

Spettacoli

(C) Il Mattino S.p.A. | ID: 00070799 | IP: 93.62.51.98

MACRO



«Anime nere» di Francesco Munzi ha vinto il premio Kineo Rai Com alla Mostra di Venezia
Il trionfatore dei David
(nella foto il regista)

Fabrizio Corallo

Si sono appena concluse a Polignano a Mare le riprese di «Io che amo solo te» di Marco Ponti con il solito titolo che rimanda a un successo canoro, come ormai sembra sia d'obbligo. Ma la commedia è in realtà tratta dall'omonimo best seller di Luca Bianchini, autore anche della sceneggiatura con il regista e Lucia Moiso, e racconta di Ninella (Maria Pia Calzone, la donna Imma Savastano della serie tv «Gomorra»), cinquant'anni e un grande amore, don Mimi (Michele Placido), con cui non si è mai potuta sposare. Il destino offre alla donna un regalo inaspettato perché sua figlia Chiara (Laura Chiatti) si fida proprio con Damiano (Riccardo Scamarcio), il figlio dell'uomo che ha sempre sognato, e i due ragazzi decidono di impegnarsi in un matrimonio che si trasforma in un vero e proprio evento per la bianca cittadina pugliese.

Lei, Placido, nato 69 anni fa ad Ascoli Satriano in provincia di Foggia, torna sempre volentieri nella sua Puglia.



Il regista «Ponti dirige senza tentazioni autoriali»

«I produttori Fulvio e Federica Lucisano, con cui avevo già lavorato in «W l'Italia», mi hanno regalato una bella storia, un viaggio avventuroso sull'amore che arriva, (o ritorna), quando meno te lo aspetti e ti rimette in gioco, ma anche un personaggio molto interessante e straordinariamente verace».

Chi è il suodon Mimi?

«Un sanguigno commerciante pugliese abituato a lavorare da sempre, molto fantasioso e dall'aspetto e dai modi di fare "levantini" che mi ha permesso di usare ancora una volta la mia lingua e il mio accento, ma in maniera autentica, non folkloristica: non amo accentuare, ho sempre paura di scendere nella farsa. Girando a Polignano non potevo fare a meno di pensare al grande Modugno, artista dalla personalità veemente ma sempre ottimista, col sorriso sulle labbra e pieno di una grande umanità. Durante la preparazione delle nozze di suo figlio don Mimi ritroverà la sua vecchia fiamma Ninella, un personaggio molto ben scritto per cui Maria Pia Calzone si è rivelata perfetta, vicinissima a quella che era descritta nel romanzo: lei è di Benevento ma ha trovato una sua "pugliesità" fresca e ricca di personalità, mostrandosi capace di essere dominante nei confronti dell'uomo da un punto di vista sentimentale e uscendo brillantemente vincitrice dal confronto. Don Mimi a ben guardare le è sottomesso e come avviene da sempre in Puglia e al Sud in genere, l'uomo appa-



Protagonista Michele Placido durante le riprese a Polignano a Mare di «Io che amo solo te». A sinistra, il regista che lo ha diretto, Marco Ponti

I set dell'estate

«Un amore inatteso nella mia Puglia»

Placido ha girato a Polignano a Mare «Io che amo solo te»
«Tra un ciak e l'altro collezionavo strepitosi inviti a cena»

re come il "padrone" ma in fondo chi comanda è la donna».

Come si è ritrovato in scena con Scamarcio?

«Avevo diretto Riccardo negli ultimi anni sia in «Romanzo criminale» che in «Il grande sogno»: è in continua evoluzione, forse oggi è il migliore attore giovane italiano in assoluto in circolazione. Elio Germano magari è più bravo in certi momenti, ma lui può essere considerato il Mastroianni giovane di oggi: unisce le capacità di interprete al fascino e al carisma e piace anche all'estero, è il nuovo latin lover del cinema italia-

no, insomma. Sul set di Marco Ponti - un regista particolarmente dotato che questa volta si è rivelato un ottimo direttore di attori al di là delle tentazioni autoriali - c'è stata con lui una bellissima intesa, abbiamo "giocato" spesso e volentieri con le nostre origini pugliesi ci siamo divertiti molto e abbiamo lavorato anche di fino cercando di non calare né sulla lingua né sul folklore, ma di dare ai nostri personaggi una verità come accade nel libro di Bianchini dove la positività e la voglia di vivere vince su certi aspetti drammatici della vicenda».

Sul set è stato coccolato, si dice.

«Polignano è una città splendida. C'è stata la corsa dei cittadini a essere generosi e ospitali e a fare a gara per chi cucinava meglio. Io usavo spesso una mia tecnica consolidata per cui mi rivolgevo tra un ciak e l'altro alle donne che assistevano alle riprese e le rimproveravo scherzosamente: "Ma è possibile che da queste parti non si può mangiare più una pasta al forno con le polpettine come una volta?" E così mi procuravo decine di inviti a cena e peperoni, melanzane e salsa per l'inverno in quantità industriali da riportare a casa».

(2-continua. La prima puntata è apparsa il 2 agosto)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maria Pia Calzone
L'Imma Savastano di «Gomorra» è Ninella, cinquant'anni e un grande amore, don Mimi (Placido), con cui non si è mai potuta sposare. «È stata perfetta, vicinissima a quella che era descritta nel romanzo di Luca Bianchini da cui è tratta la commedia», racconta l'attore.



Riccardo Scamarcio.
«L'avevo già diretto in «Romanzo criminale» e in «Il grande sogno», ricorda Placido: «È in continua evoluzione, forse è il migliore attore giovane italiano in assoluto in circolazione. Può essere considerato il Mastroianni giovane di oggi, è il nuovo latin lover del cinema italiano».



Laura Chiatti
L'attrice completa il cast della commedia al fianco di Luciana Littizzetto ed Eva Riccobono. Veste i panni di Chiara, che si fida con il dell'uomo che sua madre, il personaggio interpretato dalla Calzone, ha sempre sognato. Il loro matrimonio diventa un vero e proprio evento.

«The Young Pope»

Silvio Orlando cardinale per la serie tv di Sorrentino

Non solo Jude Law e Diane Keaton: ha un cast internazionale «The Young Pope», la serie diretta da Oscar Paolo Sorrentino e prodotta da Sky in collaborazione con Hbo e Canal+, appena iniziato a girare a Roma: ieri a Villa Medici, dove ha ricostruito l'ingresso del Vaticano con tanto di guardie svizzere, oggi si sposterà a Castel Gandolfo, residenza estiva del Papa. Prima di Roma il regista premio Oscar ha battuto il ciak a Villa Lante di Bagnaia, in provincia di Viterbo, impossibile anche per lui ottenere il permesso di girare in Vaticano.

Jude Law interpreta Pio XIII, al secolo Lenny Belardo, mentre la diva da Oscar Diane Keaton ha il ruolo di Suor Mary. A Silvio Orlando il ruolo del cardinal Voiello, il segretario di stato, Scott Shepherd («Mai così vicini») è il Cardinal Dussolier, un prelado sudamericano. Cécile de France («Hereafter») è stata scelta per il ruolo di Sofia, responsabile marketing del Vaticano, mentre Javier Cámara («Parla con lei») interpreta il Cardinal Gutierrez, cerimoniere del Vaticano.

A Roma
Primi ciak: Villa Pamphili diventa Castel Gandolfo e Villa Medici il Vaticano

A James Cromwell («L.A. Confidential») il ruolo del cardinal Michael Spencer, mentore di Lenny. Nel cast anche Guy Boyd, Andre Gregory, Sebastian Roché, Marcello Romolo, Ignazio Oliva, Vladimir Bibic e Nadie Kammalaweera.

«The Young Pope» racconta l'inizio del controverso pontificato dello pseudo Papa Pio XIII, al secolo Lenny Belardo, un personaggio complesso e contraddittorio, così conservatore nelle sue scelte da rasentare l'oscurantismo ma allo stesso tempo straordinariamente pieno di compassione per poveri e i deboli. Un uomo di potere, che caparbiamente resiste a coloro che corteggiano il Vaticano, noncurante delle implicazioni derivanti dalla propria autorità. Nel corso della serie, otto episodi, Belardo si troverà a confrontarsi con l'abbandono degli affetti personali e con la costante paura di essere abbandonato anche dal suo Dio.

r.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel cast Silvio Orlando

Il personaggio

Addio al sound di Vito Russo lanciò Senese e Musella

Nicola Rosselli

In punta di piedi, così com'è vissuto, se n'è andato Vito Russo, cantante, pianista, chitarrista, compositore e tra i promotori del neapolitan power. Tra il 1964 e il 1967 arruolò nella sua band, Vito Russo e i 4 Conny, James Senese e Mario Musella, future stelle di prima grandezza della nuova scena napoletana, dagli Showmen ai Napoli Centrale. Con l'etichetta King di Aurelio Fierro il gruppo del musicista avversano concorre al quattordicesimo Festival di Napoli, nel 1966, presentato da Pippo Baudo, con la canzone «Diciott'anne».

L'ultimo omaggio alla sua città, una sorta di saluto e passaggio di

consegna ai giovani, lo scorso giugno, quando, seppur in precarie condizioni di salute, Vito Russo si era esibito ad Aversa, sul sagrato della chiesa della Madonna di Casale, in una fantasia di composizioni musicali eseguite con gli ex alunni della scuola media Parente, dove insegnava.

Nessun lp, ma diversi 45 giri nella discografia di Russo e i 4 Conny, tutti usciti tra il 1964 e il 1967: «Twist sulla luna/Nu' poco e te», «Brivido/Relax», «La bottiglia/Ce l'hai o non ce l'hai», «Sola sulla spiaggia/Se vuoi tu», «Diciott'anne/L'ultima sera d'ammore», «Cos'hai/Mi piace tanto», «Ischia Mia/Nzieme a te» e «Improvviso in do maggiore/La forza dell'amore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Concessionaria di pubblicità

Si informa la clientela che per il mese di agosto verrà osservato il seguente orario estivo per l'accettazione di piccola pubblicità e necrologie

SPORTELLO SEDE VIA GIORGIO ARCOLEO, 64 (PALAZZO "IL MATTINO" NAPOLI)

APERTO: dal 1 al 31 agosto escluso il 15 agosto

ORE: 10.00 - 14.00 dal lunedì al venerdì

ORE: 16.00 - 20.30 dal lunedì al venerdì

SABATO 9.30-12.30 16.30-20.30

DOMENICA 16.30-20.30

Tel. 081.2473211 - Fax 081.7947563

AGENZIA LA NUNZIATA
CORSO GARIBALDI 16 PORTICI (NA)
Tel. 081.482737 - Fax 081.273465

APERTO: dal 1 al 31 agosto

ORE: 8.00 - 20.30

dal lunedì alla domenica

SERVIZI E PUBBLICITÀ VOMERO

VIA S. GENNARO AL VOMERO 18/B NAPOLI

Tel. 081.3723136 - Fax 081.2201807

APERTO: dal 1 al 31 agosto escluso il 15 agosto

ORE: 9.00 - 20.30 dal lunedì al venerdì

SABATO 9.30-14.00 17.00-20.30

DOMENICA 10.30 - 13.00 / 17.00 - 20.30

Numero Verde
800.893.427

ACCETTAZIONE NECROLOGIE
dal lunedì alla domenica: 9,00 - 20,00